



Originale

COMUNE DI MORBELLO

Provincia di Alessandria

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELL'AREA DI SVILUPPO TERRITORIALE DENOMINATA "ALTO MONFERRATO- VALLE BORMIDA" E AUTORIZZAZIONE AL SINDACO ALLA RELATIVA SOTTOSCRIZIONE.

L'anno **duemilaventitre** il giorno 18 del mese di aprile alle ore **ventuno** nella sala delle adunanze si e' riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi nei modi e termini di legge in sessione Ordinaria ed in Prima convocazione:

Risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
1	VACCA Alessandro	X	
2	PAROLISI Vincenzo	X	
3	GRANA Alessandra	X	
4	BORMIDA Arianna	X	
5	GALLIANO Roberto	X	
6	GUALA Loredana	X	
7	LAIOLO Carlotta	X	
8	PARODI Davide	X	
9	PESCE Christian Alessio	X	
10	STELLA Fausto	X	
11	TORTAROLO Guido	X	

Totali Presenti n. 11 Totali Assenti n. 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **Dott. Andrea Giuseppe BAVA**, il Presidente Sig. **VACCA Alessandro** in qualità di Sindaco dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento posto all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Politica di coesione è un insieme di azioni dirette a colmare la disparità di sviluppo fra le regioni degli Stati membri dell'Unione Europea, è volta a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale della UE, e concorre alla realizzazione della Strategia 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile. Riconosciuta nei Trattati come bene pubblico europeo e accolta nella nostra costituzione nell'art.119, la politica di coesione si rivolge a cittadini e imprese nella loro vita di tutti i giorni e nei loro bisogni fondamentali, dal lavoro alla sicurezza, dalla qualità dell'ambiente alla mobilità, dall'istruzione alla cultura, dalla ricerca all'inclusione sociale;

Dato atto che:

- l'importanza della coesione territoriale è stata evidenziata negli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione, adottati dal Consiglio nel 2006, secondo i quali "la promozione della coesione territoriale dovrebbe far parte degli sforzi volti a garantire che l'intero territorio europeo possa contribuire al conseguimento degli obiettivi dell'agenda per la crescita e l'occupazione" (Libro verde sulla coesione territoriale, COM2008 616);
- allo stesso tempo è sempre più ampiamente riconosciuta l'esigenza di promuovere cooperazione, dialogo e partenariato fra i diversi livelli di governo e fra questi e le organizzazioni e le persone sul campo direttamente coinvolte nel processo di sviluppo.
- in Italia è stata costituita l'Agenzia per la coesione territoriale ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge n.101 del 31 agosto 2013 e convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, che ne definisce funzioni e ruolo.

Visti:

- il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- l'accordo di partenariato tra Italia ed Unione Europea CCI 2014IT16M8PA001;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29/10/2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2018) 598 del 08/02/2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 8021 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- la proposta di regolamento del Consiglio COM (2018) 322 del 02/05/2018 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- la proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2018) 375 del 29/05/2018 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali

fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC)

- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund – JFT)

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- la proposta di Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027, approvata dal CIPESS il 22 dicembre 2021

- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2020/241 del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive straordinarie e le modalità di attuazione nel quadro dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia Covid-19 e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU)

- il Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il Regolamento (UE) 2015/1017;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia - Next Generation Italia del 30 aprile 2021;

- il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59 recante Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;

- la Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza per l'Italia del 22 giugno 2021;

- il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 recante Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 recante Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia;

- il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152 Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose;

- la Delibera CIPESS n. 25/2021 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Piemonte";

- l'articolo 2, comma 203 della Legge 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

- la Delibera CIPE 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata;

- il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- gli articoli 2, 3 e 4 dello Statuto della Regione Piemonte;

- la L.R. n. 43 del 18.11.1994 "Norme in materia di programmazione degli investimenti regionali";

- il Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Provincia di Alessandria e Regione Piemonte di cui alla D.G.R. N. 1-4318 del 16.10.2021

- il Documento "Metodi e Obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020", presentato dal Ministro per la Coesione Territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il 27 dicembre 2012;

Preso atto che:

- sono state riscontrate criticità comuni al territorio e che sono stati stabiliti gli orientamenti strategici condivisi per agevolare il processo di programmazione e di coordinamento degli investimenti per uno sviluppo uniforme del territorio, per uno sviluppo sostenibile e della promozione, con l'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente e della vita attraverso l'attuazione di obiettivi territoriali riepilogati nell'allegato "A";

- per il patto di partenariato sono già stati individuati i Comuni di Acqui Terme, Alice Bel Colle, Belforte Monferrato, Bistagno, Bosio, Bubbio, Capriata d'Orba, Carpeneto, Cartosio, Casaleggio Boiro, Cassinasco, Cassine, Cassinelle, Castel Rocchero, Castelletto d'Erro, Castelletto d'Orba, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Cremolino, Denice, Grognardo, Lerma, Malvicino, Melazzo, Merana, Molare, Mombaldone, Monastero Bormida, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Mornese, Morsasco, Orsara Bormida, Ovada, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Predosa, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rocca Grimalda, Roccaverano, Sessame, Sezzadio, Silvano d'Orba, Spigno Monferrato, Strevi, Tagliolo Monferrato, Terzo, Trisobbio, Visone, mediante lettere di adesione e Delibere di Giunta Comunale e la Provincia di Alessandria;

- è emersa la necessità di incrementare l'operatività dell'area nelle varie fasi procedurali al fine di ridurre le tempistiche legate all'attuazione delle azioni volte alla crescita territoriale;

- le ulteriori richieste pervenute di partecipazione all'iniziativa comune da parte di comuni limitrofi inizialmente non compresi nell'area di coesione territoriale impongono di estendere il partenariato anche a quei comuni inizialmente esclusi al fine di migliorare l'efficacia delle azioni che si intendono intraprendere all'interno di un'area omogenea

Dato atto che :

ai sensi del vigente Statuto Comunale, il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione e persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati, promuove e assicura la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche, sindacali e del volontariato e la tutela e lo sviluppo delle risorse locali per garantire alla collettività una migliore qualità della vita;

Ricordato che:

il Comune di Morbello:

- promuove la partecipazione dell'Ente e del territorio alle politiche e ai programmi di finanziamento comunitari;

- cura gli interessi della comunità promuovendone lo sviluppo economico e sociale;

- assume l'obiettivo della salvaguardia dell'ambiente e della valorizzazione del territorio e delle sue risorse, quali beni della comunità presente e futura, promuovendo uno sviluppo socioeconomico ecologicamente compatibile;

Rilevato che tra i suoi compiti, il Comune attua forme di cooperazione tra enti per l'esercizio, in ambiti territoriali adeguati, delle attribuzioni proprie conferite o delegate secondo principi di sussidiarietà e omogeneità delle funzioni, dell'economicità, efficienza e efficacia della gestione e dell'adeguatezza organizzativa;

Evidenziato che il Comune esercita tutte le funzioni ed i compiti amministrativi necessari alla cura degli interessi ed alla promozione dello sviluppo della comunità comunale, non attribuiti espressamente per legge allo Stato, alla Regione ed alla Provincia;

Considerato

che:

- in occasione di molteplici incontri tra i Sindaci dei Comuni di un territorio omogeneo è emersa l'opportunità di avviare un programma di valorizzazione economica, sociale e territoriale dell'area finalizzata a individuare opportunità e risorse per favorire lo sviluppo della stessa, in parte formalizzata con l'adesione al progetto "Alto Monferrato 20-27";

- al fine di perseguire tali obiettivi le Amministrazioni interessate intendono costituirsi in partenariato attraverso il quale individuare ed integrare strategie, proporre ed esaminare ulteriori progetti, coinvolgere Enti del Terzo Settore, reperire risorse strumentali e finanziarie;

- a tal fine è stata elaborata una proposta corredata da una bozza di Convenzione per la costituzione dell'Area di sviluppo territoriale denominata "ALTO MONFERRATO" quale partenariato di programma per

l'accesso ai fondi comunitari, ai fondi istituzionali pubblici e ai fondi privati.
- il partner proponente proposto è il Comitato per la Coesione Territoriale e per il Turismo Diffuso del Piemonte con sede in Portacomaro Via Alfieri n. 36, Codice Fiscale 92073960053.

Ritenuto che la proposta di cui in parola sia meritevole di approfondimento;

Acquisito in seduta il parere di regolarità tecnico amministrativa reso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49 c. 2 D.Lgs. 267/00 nell'ambito delle sue competenze;

Omissa l'acquisizione di parere preventivo di regolarità contabile non comportando la decisione riflessi diretti o indiretti sulla contabilità o il patrimonio dell'Ente;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

di approvare lo schema di Convenzione per la costituzione dell'Area di sviluppo territoriale denominata "ALTO MONFERRATO-VALLE BORMIDA", il Regolamento Interno al Partenariato e suoi allegati (all. "A"), quale partenariato di programma per l'accesso ai fondi comunitari, ai fondi istituzionali pubblici e ai fondi privati, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali della medesima;
di approvare il contenuto del Protocollo d'Intesa tra Area Bacino del Tanaro e Regione Piemonte di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-4318 del 16.10.2021 allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della medesima;
di dare atto che l'adesione al partenariato di programma di coesione territoriale non comporta oneri economici aggiuntivi per l'Ente;

di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della suddetta Convenzione in nome e per conto del Comune di Morbello

Successivamente, ravvisata l'urgenza di provvedere determinata dalla necessità di organizzare tempestivamente la sottoscrizione contestuale dell'atto da parte di tutti i soggetti coinvolti;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

IL SEGRETARIO
Dott. Andrea Giuseppe BAVA

IL PRESIDENTE
VACCA Alessandro

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione (art.49, c.1 del D.Lgs. n. 267/2000).

Li, 18.04.2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Andrea Giuseppe BAVA

- ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 24/03/2017 ed ivi vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, 20.04.2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Andrea Giuseppe BAVA

- ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000.

Li, 18-apr-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Andrea Giuseppe BAVA

CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELL'AREA DI SVILUPPO TERRITORIALE DENOMINATA "ALTO NONFERRTO – VALLE BORMIDA" QUALE PARTENARIATO DI PROGETTO PER L'ACCESSO AI FONDI COMUNITARI, AI FONDI ISTITUZIONALI PUBBLICI E AI FONDI PRIVATI

VISTI

il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

Il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

l'accordo di partenariato tra Italia ed Unione Europea CCI 2014IT16M8PA001;

la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29/10/2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;

la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2018) 598 del 08/02/2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 8021 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;

la proposta di regolamento del Consiglio COM (2018) 322 del 02/05/2018 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

la proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2018) 375 del 29/05/2018 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti

il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC);

il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund – JFT);

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

vista la proposta di Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027, approvata dal CIPESS il 22 dicembre 2021;

il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2020/241 del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive straordinarie e le modalità di attuazione nel quadro dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia Covid-19 e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

il Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il Regolamento (UE) 2015/1017;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia - Next Generation Italia del 30 aprile 2021;

il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59 recante Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;

la Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza per l'Italia del 22 giugno 2021;

il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 recante Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 recante Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia;

il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152 Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose;

la Delibera CIPESS n. 25/2021 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Piemonte";

l'articolo 2, comma 203 della Legge 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

la Delibera CIPE 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata;

il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

gli articoli 2, 3 e 4 dello Statuto della Regione Piemonte;

la L.R. n. 43 del 18.11.1994 "Norme in materia di programmazione degli investimenti regionali";

il Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Provincia di Alessandria e Regione Piemonte di cui alla D.G.R. N. 1-4318 del 16.10.2021

CONSIDERATO

il Documento "Metodi e Obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020", presentato dal Ministro per la Coesione Territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il 27 dicembre 2012;

che sono state riscontrate criticità comuni al territorio e che sono stati stabiliti gli orientamenti strategici condivisi per agevolare il processo di programmazione e di coordinamento degli investimenti per uno sviluppo uniforme del territorio, per uno sviluppo sostenibile e della promozione, con l'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente e della vita attraverso l'attuazione di obiettivi territoriali riepilogati nell'allegato "A" al presente atto;

Che per il presente patto di partenariato sono già stati individuati i Comuni di Acqui Terme, Alice Bel Colle, Belforte Monferrato, Bistagno, Bosio, Bubbio, Capriata d'Orba, Carpeneto, Cartosio, Casaleggio Boiro, Cassinasco, Cassine, Cassinelle, Castel Rocchero, Castelletto d'Erro, Castelletto d'Orba, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Cremolino, Denice, Grogna, Lerma, Malvicino, Melazzo, Merana, Molare, Mombaldone, Monastero Bormida, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Mornese, Morsasco, Orsara Bormida, Ovada, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Predosa, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rocca Grimalda, Roccaverano, Sessame, Sezzadio, Silvano d'Orba, Spigno Monferrato, Strevi, Tagliolo Monferrato, Terzo, Trisobbio, Visone, mediante lettere di adesione e Delibere di Giunta Comunale e la Provincia di Alessandria;

La necessità di incrementare l'operatività dell'area nelle varie fasi procedurali al fine di ridurre le tempistiche legate all'attuazione delle azioni contenute nei pilastri strategici;

Le ulteriori richieste pervenute di adesione al presente patto da parte di comuni limitrofi inizialmente non compresi nell'area di coesione territoriale e ravvisata la necessità di estendere il partenariato anche ai comuni inizialmente esclusi al fine di migliorare l'efficacia delle azioni che si intendono intraprendere all'interno di un'area omogenea.

CONSIDERATI

i fondi istituzionali pubblici gestiti per le finalità della presente Convenzione;

i finanziamenti gestiti per le finalità di cui ai punti successivi anche da enti privati;

DATO ATTO

che per le finalità sopra individuate occorre costituire l'area dei Comuni firmatari della presente Convenzione quale partenariato di progetto per l'accesso ai FONDI COMUNITARI, ai FONDI ISTITUZIONALI PUBBLICI e ai FONDI PRIVATI.

Tutto ciò premesso.

si conviene e si stipula quanto segue

TRA

Il 1) COMUNE di Acqui Terme in qualità di soggetto capofila

E

2) PROVINCIA di ALESSANDRIA

E

i COMUNI di:

- 3) COMUNE di Alice Bel Colle
- 4) COMUNE di Belforte Monferrato
- 5) COMUNE di Bistagno
- 6) COMUNE di Bosio
- 7) COMUNE di Bubbio
- 8) COMUNE di Capriata d'Orba
- 9) COMUNE di Carpeneto
- 10) COMUNE di Cartosio
- 11) COMUNE di Casaleggio Boiro
- 12) COMUNE di Cassinasco
- 13) COMUNE di Cassine
- 14) COMUNE di Cassinelle
- 15) COMUNE di Castel Rocchero
- 16) COMUNE di Castelletto d'Erro
- 17) COMUNE di Castelletto d'Orba
- 18) COMUNE di Castelnuovo Bormida
- 19) COMUNE di Cavatore
- 20) COMUNE di Cremolino
- 21) COMUNE di Denice
- 22) COMUNE di Grogcardo
- 23) COMUNE di Lerma
- 24) COMUNE di Malvicino
- 25) COMUNE di Melazzo
- 26) COMUNE di Merana
- 27) COMUNE di Molare
- 28) COMUNE di Mombaldone
- 29) COMUNE di Monastero Bormida
- 30) COMUNE di Montaldeo
- 31) COMUNE di Montaldo Bormida

- 32) COMUNE di Montechiaro d'Acqui
- 33) COMUNE di Morbello
- 34) COMUNE di Mornese
- 35) COMUNE di Morsasco
- 36) COMUNE di Orsara Bormida
- 37) COMUNE di Ovada
- 38) COMUNE di Pareto
- 39) COMUNE di Ponti
- 40) COMUNE di Ponzone
- 41) COMUNE di Prasco
- 42) COMUNE di Predosa
- 43) COMUNE di Ricaldone
- 44) COMUNE di Rivalta Bormida
- 45) COMUNE di Rocca Grimalda
- 46) COMUNE di Roccaverano
- 47) COMUNE di Sessame
- 48) COMUNE di Sezzadio
- 49) COMUNE di Silvano d'Orba
- 50) COMUNE di Spigno Monferrato
- 51) COMUNE di Strevi
- 52) COMUNE di Tagliolo Monferrato
- 53) COMUNE di Terzo
- 54) COMUNE di Trisobbio
- 55) COMUNE di Visone

Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 267/2000 si conviene e stipula quanto segue.

Art. I. Definizioni

Ai fini della presente Convenzione, è istituita l'AREA denominata " ALTO MONFERRATO", in seguito per brevità denominata "AREA".

Per tale area si intende il territorio complessivo dei Comuni firmatari della Convenzione.

Le decisioni dell'AREA conseguenti la sottoscrizione della presente convenzione sono assunte da un **Comitato Esecutivo** presieduto dal Sindaco del Comune Capofila (**Acqui Terme**) o da suo delegato e composto oltre che dal Presidente, da 4 (quattro) rappresentanti sindaci o delegati dei paesi dell'AREA, dal Presidente delle Provincia di Alessandria, o suo delegato, e da 1 (uno) rappresentante del Partner di Programma, o suo delegato, sulla base degli atti di indirizzo deliberati dall'Assemblea dei Sindaci.

Gli adempimenti gestionali sono di competenza dell'Ufficio intercomunale che verrà all'uopo costituito.

I componenti del Comitato Esecutivo sono nominati dall'Assemblea dei Sindaci che dovrà allo scopo essere appositamente convocata dal Presidente e che si intenderà validamente costituita con la presenza di almeno la metà dei componenti.

Art. II. Obiettivi e finalità

Con la presente Convenzione si intende regolare i rapporti tra i Comuni dell'"AREA", di cui all'art. 1, nonché i rapporti tra i Comuni e il Soggetto Capofila loro rappresentante, eventuali soggetti partner e Istituzioni, ai fini della programmazione e attuazione del programma, oggetto della presente Convenzione.

Le parti firmatarie della presente convenzione si costituiscono in Partenariato quale "**Area Alto Monferrato**" di Progetto per l'accesso ai FONDI COMUNITARI, ai FONDI ISTITUZIONALI PUBBLICI e ai FONDI PRIVATI.

Gli obiettivi, elencati in premessa e dettagliati nell'Allegato "A", sono rivolti al raggiungimento della coesione sociale, economica e territoriale dell'intera "AREA", attraverso una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, con un'azione coordinata, realizzata conformemente ai principi di sussidiarietà e proporzionalità e di partenariato, sotto forma di cooperazione operativa istituzionalizzata.

Art. III. Approvazione e realizzazione del programma

Il reperimento dei fondi con annesse attività finalizzate a detto scopo sarà curato dal Comitato Esecutivo in collaborazione con il partner di programma, dotato di comprovata competenza e professionalità, che viene incaricato con la presente convenzione, così come previsto nel successivo art. IV.

Ad esso è demandata ogni azione volta all'ottenimento dei fondi di cui in premessa, allo studio, alla valutazione, allo sviluppo, alla sorveglianza, alla realizzazione ed alla rendicontazione di tutti gli obiettivi di progetto elencati nell'allegato "A", parte integrante del presente accordo, ricadenti nell'"AREA", nel rispetto della vigente normativa.

Art. IV. Partner di Programma

Con la presente Convenzione si identifica il **COMITATO PER LA COESIONE TERRITORIALE E PER IL TURISMO DIFFUSO DEL PIEMONTE** con sede in Portacomaro (At) Via Alfieri n° 36, Codice Fiscale numero 92073960053, quale partner di progetto per il reperimento dei fondi, lo studio, la realizzazione e l'attuazione degli obiettivi di cui alla presente convenzione.

Il partner di programma avrà il compito di svolgere tutte quelle attività utili e necessarie all'ottenimento dei fondi di cui in premessa, alla realizzazione del progetto ed alla relativa rendicontazione.

Svolgerà tutte quelle attività funzionali al coordinamento, alla programmazione ed all'attuazione delle politiche di coesione e di sviluppo territoriale necessarie al raggiungimento degli obiettivi in nome e per conto dei soggetti firmatari.

Svolgerà l'attività istruttoria dei processi intermedi di revisione della struttura di progetto, la verifica, l'attuazione e la realizzazione dei programmi e degli interventi.

Il partner di programma, al fine del raggiungimento degli obiettivi della presente Convenzione e nelle regole delle normative vigenti, avrà facoltà di reperire cofinanziamenti, predisporre l'attività istruttoria finalizzata alla stipula di eventuali accordi con Istituzioni di diritto pubblico e privato, autorità statali, regionali, locali, cittadine e altre autorità pubbliche competenti, con le parti economiche e sociali e gli altri organismi che rappresentano la società civile, con partner ambientali, con organizzazioni non governative, ambientaliste, di promozione e delle pari opportunità, datoriali maggiormente rappresentative, comprese quelle del

credito, del terzo settore, del volontariato, del no profit o con enti senza fini di lucro, con soggetti privati o con soggetti che esprimano specifici interessi presenti sul territorio.

Il partner di programma potrà altresì avvalersi, sotto la propria direzione, responsabilità e costo, dell'opera di sostituti e ausiliari.

Resta inteso, sin d'ora, che l'incarico conferito, le prestazioni necessarie al suo assolvimento e gli oneri ipotizzabili fino alla sua conclusione per lo svolgimento dell'istruttoria per l'accesso ai fondi comunitari, istituzionali pubblici e privati ed al coordinamento per la loro realizzazione, vengono effettuati a cura del partner di programma **a titolo gratuito**, senza che ciò comporti maggiori costi o spese per i soggetti firmatari, il tutto nel pieno rispetto di quanto sancito dal comma 4 dell'art. 18 della legge 15 marzo 1997 numero 59 e del comma 5 dell'art. 3 del TUEL e conformemente a quanto previsto agli artt. 2), 17), 55) e 56) del D.lgs 117 del 03.07.2017 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore) e relativo Decreto correttivo ed integrativo n° 105 del del 03.08.2018.

Il partner di programma opererà, pertanto, per conto dei soggetti firmatari, i quali nel rispetto delle tempistiche delle normative di legge comunicheranno al partner di programma i progetti con lo stesso individuati e rientranti nel regolamento europeo di cui sopra o nei programmi nazionali, regionali o privati, al fine della formazione, ad esclusiva cura del collaboratore, del Quadro Economico di Progetto.

Resta inteso che il mancato e/o parziale ottenimento degli obiettivi prefissati nel presente accordo oppure eventuali ritardi nell'ottenimento dei finanziamenti ad essi collegati, non comporta per il partner di programma e/o suoi incaricati, alcuna obbligazione di eventuali somme a qualsivoglia titolo richiesto, e specificamente quale risarcimento, danni ed indennizzi, spese, ecc.

In caso entro 36 mesi dalla firma del presente documento di partenariato il progetto di sviluppo territoriale non sia avviato, l'accordo risulta ipso facto nullo senza che vi siano spese a qualsivoglia titolo a carico dei firmatari del progetto.

Art. V. Soggetto Capofila dell'“AREA” e relativi impegni

I Comuni dell'“AREA”, con il presente atto individuano il Sindaco *pro tempore* del Comune di Acqui Terme quale Soggetto Capofila del partenariato che si avvarrà per tutti gli adempimenti tecnico-operativi del Comitato Esecutivo previsto all'art. 1. e della Provincia di Alessandria, che in precedenza aveva assunto il ruolo di capofila e che ora provvederà a collaborare ad adempiere all'attuazione delle azioni di sviluppo territoriale, avendo rinunciato al proprio ruolo di Capofila dell'area in favore del Comune di Acqui Terme, provvedendo, anche, a fornire le proprie progettualità di interesse provinciale atte ad integrare la Strategia di sviluppo dell'intera area.

Il Soggetto Capofila ed il Comitato Esecutivo rappresentano l'“AREA” nei rapporti con gli eventuali soggetti partner del progetto, i collaboratori e le istituzioni finanziatrici ed è delegato dai comuni firmatari alla firma degli atti negoziali con gli stessi all'interno del Quadro Economico di Progetto.

Il Comitato Esecutivo è coordinatore degli altri partner firmatari della presente convenzione e ragguaglia circa l'avanzamento del progetto e dei relativi contributi ricevuti.

Il Comitato Esecutivo è referente unico, in accordo con gli altri partner firmatari, con i collaboratori, eventuali altri soggetti partners ed il Responsabile di Progetto (Comitato per la Coesione Territoriale e il Turismo Diffuso del Piemonte), impegnandosi a:

- Fornire ogni tipo di richiesta, chiarimento e/o integrazione;
- Comunicare agli altri partner gli esiti e le decisioni assunte, a seguito dell'istruttoria e dell'avanzamento del progetto e della sua rendicontazione;

- Garantire un efficiente coordinamento della compagine partenariale;
- Fornire sollecita informazione ai partner associati delle comunicazioni ricevute dai collaboratori, dal Responsabile di Progetto e dagli istituti, enti ed autorità preposte;
- Informare tempestivamente circa eventuali modifiche e/o integrazioni al progetto.

E' attribuita al Comitato Esecutivo la competenza per la gestione amministrativa della fase di rendicontazione e di monitoraggio del progetto, mediante la costituzione di un ufficio intercomunale.

Art. VI. Obblighi dei soggetti firmatari dell'AREA

I Comuni partner dell'AREA si adoperano per la realizzazione del progetto, assicurando il compimento di tutti gli atti di propria competenza occorrenti per il rilascio, entro i tempi previsti, degli atti approvativi, autorizzativi e consultivi, comunque denominati.

In particolare, i soggetti partner firmatari si impegnano a:

- rispondere celermente alle richieste di chiarimenti e integrazioni che sono avanzate sulla base dell'evoluzione dell'iter istruttorio;
- approvare celermente eventuali modifiche e/o integrazioni al progetto, qualora intervenute;
- informare tempestivamente di eventuali cause sopraggiunte che potrebbero impedire l'implementazione delle attività del progetto nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa europea.

I Comuni dell'AREA con la sottoscrizione della presente convenzione, approvano incondizionatamente tutte le clausole previste dal Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Alessandria e la Regione Piemonte di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 1-4318 del 16.10.2021

Art. VII. Obblighi comuni del capofila e degli altri partner firmatari

Il capofila e gli altri partner devono:

- Attenersi, nelle linee guida al progetto, alle normative comunitarie, statali, regionali rilevanti in materia di ammissibilità delle spese ed alle regole in materia di aiuti comunitari;
- Accettare, il controllo dei competenti organi comunitari, dell'amministrazione statale, regionale e di eventuali enti privati;
- Conservare, la documentazione contabile e amministrativa relativa all'attuazione del progetto per un periodo di cinque anni successivamente al pagamento da parte degli organi comunitari del saldo relativo all'insieme del progetto;
- Fornire, tutte le informazioni aggiuntive richieste e a partecipare, nelle forme e con le modalità definite nel corso dell'avanzamento del progetto, a specifici incontri di raffronto.

Ciascun partner beneficiario del progetto, compreso il capofila, è responsabile dell'utilizzo del contributo comunitario o privato del progetto ricadente nell'AREA e della regolarità delle attività condotte e realizzate, nei limiti delle sue attribuzioni e comunque del quadro normativo di riferimento.

Il presente Partenariato potrà essere esteso ad altri soggetti, previa approvazione da parte dei membri del Comitato Esecutivo.

Art. VIII. Durata della convenzione

La presente Convenzione di Partenariato di progetto per l'accesso ai fondi comunitari, ai fondi istituzionali pubblici, ai fondi privati e la designazione del partner di programma di cui all'art. 4, ha efficacia, dalla data della sottoscrizione della presente, sino alla conclusione di tutte le attività di rendicontazione finale del

progetto agli organi comunitari, nazionali, regionali e/o privati competenti, accertate dal soggetto capofila e dal partner di programma.

Un Ente aderente può decidere di non attuare, in tutto o in parte, le progettualità di suo interesse e competenza, rimanendo però all'interno del Partenariato, senza poteri ostativi né spese per gli altri Enti.

La presente convenzione di partenariato di progetto è irrevocabile fatta salva la possibilità, con volontà espressa unanimemente da tutti i soggetti partner firmatari compreso il soggetto capofila, di recedere dalla volontà di accesso ai suddetti fondi, oggetto della presente Convenzione.

La presente Convenzione sarà comunque valida e avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra le Parti tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. IX. Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei partner firmatari ad un altro o dai collaboratori, o dal Responsabile di Progetto ad uno dei partner firmatari, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale.

Esse non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite senza una preventiva autorizzazione scritta da parte del soggetto che le ha fornite.

Le Parti si impegnano inoltre a porre in essere ogni attività e/o azione volta ad impedire che dette informazioni, dati e/o documentazioni, possano essere in qualche modo acquisite dai terzi, riconoscendone sin d'ora la piena proprietà, esclusiva disponibilità del soggetto che le ha rilasciate, anche per quanto attiene a tutti i profili di proprietà intellettuale ad esse relativi.

Gli obblighi di riservatezza decorrono dalla sottoscrizione del presente accordo e restano validi fino a 5 anni dalla data di conclusione dei progetti di cui all'allegato "A".

Art. X. Foro competente

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Accordo, comprese quelle inerenti la validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che non sia possibile ricomporre in via amichevole, saranno devolute alla competenza esclusiva del Tribunale di Alessandria.

Acqui Terme lì, _____

1) COMUNE di **Acqui Terme** in qualità di soggetto capofila

2) **PROVINCIA di ALESSANDRIA**

3) COMUNE di **Alice Bel Colle**

4) COMUNE di **Belforte Monferrato**

5) COMUNE di **Bistagno**

- 6) COMUNE di **Bosio** _____
- 7) COMUNE di **Bubbio** _____
- 8) COMUNE di **Capriata d'Orba** _____
- 9) COMUNE di **Carpeneto** _____
- 10) COMUNE di **Cartosio** _____
- 11) COMUNE di **Casaleggio Boiro** _____
- 12) COMUNE di **Cassinasco** _____
- 13) COMUNE di **Cassine** _____
- 14) COMUNE di **Cassinelle** _____
- 15) COMUNE di **Castel Rocchero** _____
- 16) COMUNE di **Castelletto d'Erro** _____
- 17) COMUNE di **Castelletto d'Orba** _____
- 18) COMUNE di **Castelnuovo Bormida** _____
- 19) COMUNE di **Cavatore** _____
- 20) COMUNE di **Cremolino** _____
- 21) COMUNE di **Denice** _____
- 22) COMUNE di **Grogardo** _____
- 23) COMUNE di **Lerma** _____

24) COMUNE di Malvicino

25) COMUNE di Melazzo

26) COMUNE di Merana

27) COMUNE di Molare

28) COMUNE di Mombaldone

29) COMUNE di Monastero Bormida

30) COMUNE di Montaldeo

31) COMUNE di Montaldo Bormida

32) COMUNE di Montechiaro d'Acqui

33) COMUNE di Morbello

34) COMUNE di Mornese

35) COMUNE di Morsasco

36) COMUNE di Orsara Bormida

37) COMUNE di Ovada

38) COMUNE di Pareto

39) COMUNE di Ponti

40) COMUNE di Ponzzone

41) COMUNE di Prasco

42) COMUNE di Predosa

43) COMUNE di Ricaldone

44) COMUNE di Rivalta Bormida

45) COMUNE di Rocca Grimalda

46) COMUNE di Roccaverano

47) COMUNE di Sessame

48) COMUNE di Sezzadio

49) COMUNE di Silvano d'Orba

50) COMUNE di Spigno Monferrato

51) COMUNE di Strevi

52) COMUNE di Tagliolo Monferrato

53) COMUNE di Terzo

54) COMUNE di Trisobbio

55) COMUNE di Visone
